

**Comune di Cagliari**

**DICAAR – UNICA**

Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura  
Università degli Studi di Cagliari

**Redazione delle linee guida per la  
realizzazione delle attrezzature e dei  
manufatti per le attività di ristoro e ludico-  
ricreative ai fini della riqualificazione della  
passeggiata di Viale Buoncammino**

[CIG Z613D85DCA]

Affidamento ex d.lgs.36/2023 art.50 c.1 lett.b)

**ALLEGATO n.1**

**Architetture di servizio per le attività di  
ristoro nel viale Buoncammino**

**Relazione generale**



**Gruppo di ricerca DICAAR**

coordinamento scientifico:

prof. Carlo Atzeni, prof. Pier Francesco Cherchi

gruppo di lavoro:

arch. Michele Agus, arch. Stefano Cadoni, arch.

Francesco Marras, arch. Andrea Margagliotti,

arch. Silvia Mocchi

**Comune di Cagliari**

Sindaco: dott. Paolo Truzzu

Assessore all'Urbanistica: ing. Giorgio Angius

Dirigente Urbanistica: ing. Salvatore Farci

aprile 2024

## **INDICE**

Obiettivi generali	p. 3
Collocazione e relazione di contesto	p. 4
Tipologia e programma funzionale	p. 5
Forma, linguaggio, materia	p. 6

## RELAZIONE ILLUSTRATIVA

### Obiettivi generali

Con le linee guida per le attrezzature e i manufatti necessari allo svolgimento di attività di ristoro e ludico-ricreative della passeggiata del Viale Buoncammino si intende conseguire i seguenti obiettivi generali:

- **riconfigurare la passeggiata come uno dei “salotti buoni” della città:** a partire da condizioni ambientali e paesaggistiche di eccezionale valore si prevede, infatti, di attrezzarla con punti ristoro e attrezzature di servizio (bagni pubblici, stalli per ricariche elettriche di piccoli mezzi per la mobilità sostenibile, eventuali punti informazioni etc.) che ne consentano una nuova fruizione pubblica aperta alla città, ai suoi residenti e ai visitatori;
- ricostruire un **sistema di relazioni fra paesaggio urbano, spazio pubblico e microarchitetture di servizio** che sia equilibrato e coordinato, rivolto da un lato alla rivitalizzazione della passeggiata attraverso una rinnovata offerta di usi collettivi, ludico-ricreativi e, dall'altro, alla costruzione di un sistema integrato di fruizione paesaggistica e comprensione del sistema insediativo di Cagliari e della sua area vasta, unico nel suo genere;
- ridefinire la **riconoscibilità dello spazio pubblico del viale Buoncammino** attraverso architetture linguisticamente e formalmente coordinate esito di un progetto unitario esteso a tutto il sistema della passeggiata, dalla salita di via Is Mirrionis sino alla Porta Cristina, evitando una percezione episodica dello spazio;
- proporre architetture di servizio che, unitamente allo spazio pubblico riqualificato, contribuiscano a ridefinire un **nuovo senso di identità della passeggiata di Viale Buoncammino**, con spazi contemporanei che ricreino condizioni di continuità con la memoria iconografica comunitaria, accoglienti, funzionali, accessibili.

Le microarchitetture che artoleranno la passeggiata possono essere ricondotte a 2 tipi dimensionali e funzionali:

- **Chioschi tipo C1:** con attività di ristoro (ca. 57 mq + aree coperte esterne);
- **Chioschi tipo C2:** con attività di caffetteria (ca. 19 mq + aree coperte esterne);

### Collocazione e relazione di contesto

La configurazione della passeggiata del Viale Buoncammino, come risulta dal progetto di riqualificazione appena concluso, si articola in fasce funzionali secondo uno schema simmetrico A-B-C-B-A dove:

- A è un'aiuola lineare perimetrale contenente alberi ad alto fusto di larghezza di 3,50 metri;
- B è una passeggiata con pavimentazione minerale in getto di larghezza 4,70-5,00 metri;
- C è una sequenza lineare di aiuole ad isola rettangolari disposte nella fascia centrale con larghezze trasversali di 3,50 m, contenenti alberi ad alto fusto.

Nonostante la simmetria longitudinale della sistemazione delle diverse aree verdi, pedonali e attrezzabili, il Viale Buoncammino sotto il profilo percettivo e topografico non è un luogo simmetrico, infatti:

- sul lato ovest, per tutto lo sviluppo, le sue relazioni sono di ampia scala, si rivolge verso il sistema ambientale di Cagliari, della baia e della laguna di Santa Gilla con una posizione di netta prominenza legata alla sua origine di spazio di riporto sopraelevato sulla sommità del colle e in rilievo rispetto alla sottostante via Luigi Giussani;

- sul lato est la passeggiata offre relazioni di prossimità, in continuità di quota col viale Buoncammino propriamente detto e, a partire da nord verso sud, in primis con la grande fabbrica dell'ex Carcere - principalmente attraverso il suo muro di cinta, alto e impenetrabile - poi col sistema naturale del rocciaio affiorante in prossimità della Chiesa dei Santi Lorenzo e Pancrazio e della connessione con i Giardini Pubblici, e infine con il sistema compatto degli edifici militari e istituzionali che conducono sino al baluardo della porta Cristina.

Questo assetto comporta un potenziale di estremo interesse legato ai punti dello stare attrezzati, sia in termini di condizioni percettive e relazionali di contesto, sia in termini di qualità delle condizioni di abitabilità ad essi associate rispetto alla possibilità di allontanarsi dal traffico veicolare e di godere di una condizione quasi di "sospensione" sul tessuto edilizio sottostante, in posizione di controllo sia del parco archeologico dell'anfiteatro che del quadro ambientale di scala territoriale.

Per questa ragione si propone di disporre le diverse microarchitetture di servizio (punti di ristoro, servizi igienici, chioschi polivalenti) nella fascia centrale (fascia C della sequenza); in questo modo, infatti, si può introdurre una gerarchia nell'uso delle differenti parti senza interrompere la continuità della passeggiata: i chioschi più grandi e articolati, chioschi tipo C1, sviluppati linearmente secondo l'asse del viale, potranno valorizzare la porzione occidentale della passeggiata attraverso i dehors offrendo alla sosta gli affacci più suggestivi, e confermare la vocazione più legata al passaggio veloce della parte orientale, collocandosi in una condizione di dispositivi-porta per la percezione paesaggistica verso occidente e i lunghi tramonti.

Ricorrere all'occupazione della sola parte centrale della passeggiata con i chioschi consentirà di generare una sequenza di attrezzature, alternate alle aiuole con i grandi alberi, discreta e con impatto paesaggistico molto limitato che, però, avrà la capacità di connotare l'intero viale secondo un linguaggio contemporaneo non mimetico.

Le scelte materiche, meglio esposte in seguito, legate sostanzialmente a una sintesi estrema che ricorre al legno per le parti in elevazione, al metallo per le coperture (visibili solo attraverso gli sporti ombreggianti) e la scansione tettonica della struttura di ritti e travi lignee contribuiranno a rendere più domestici gli spazi limitandone l'effetto di alterità rispetto all'insieme.

Le microarchitetture, sia quelle più lunghe (chioschi tipo C1) che quelle più compatte e minute (chioschi tipo C2) avranno comunque un prevalente carattere orizzontale, rafforzato dalla tensione delle linee di gronda e dal rapporto di sovrapposizione non solo strutturale ma anche formale fra il volume abitabile e la copertura che ben si coniuga con il carattere immanente del viale Buoncammino, inteso come sommità della città sia alla scala di prossimità che alla scala paesaggistica.



la passeggiata appena riqualificata



il fronte ovest e le relazioni paesaggistiche

### Tipologia e programma funzionale

La proposta prevede la costruzione di una sequenza di microarchitetture a supporto dello spazio pubblico che ospitino programmi d'uso plurali, legati al ristoro e ad attività ludico-creative e di servizio, finalizzata alla costruzione di un parco lineare - passeggiata urbana di particolare qualità ambientale che favorisca la presenza di persone durante gran parte della giornata. Come anticipato, le microarchitetture che artocleranno la passeggiata possono essere ricondotte a 2 tipi dimensionali e funzionali:

- Chioschi tipo C1: con attività di ristorazione (ca. 61 mq + aree coperte esterne);
- Chioschi tipo C2: con attività di caffetteria (ca. 19 mq + aree coperte esterne);

#### Chioschi tipo C1

numero: 2

localizzazione: viale Buoncammino (estremità nord), viale Buoncammino (estremità sud della parte appena riqualificata);

programma: servizio bar e microristorazione interna ed esterna

superficie lorda chiosco: 61 mq lordi (4,0 m x 15,30 m)

superficie copertura: circa 107 mq (6,40 m x 16,70 m)

altezza massima: 3,20 m

articolazione funzionale:

1. sala e zona vendita interna (30 mq)
  2. cucina (6,7 mq)
  3. servizio igienico pubblico (3,8 mq)
  4. servizio igienico e spogliatoio personale (3,8 mq)
  5. vano mastelli e storage (3,7 mq)
  6. vano impianti e storage (3,7 mq)
- spazio esterno occupabile con tavolini e ombrelloni (48 mq)

#### Chioschi tipo C2

numero: 3

localizzazione: piazza Pernis, slargo viale Buoncammino-viale Belvedere-via Anfiteatro, viale Buoncammino-via Fiume;

programma: servizio bar, caffetteria e gelateria esterna

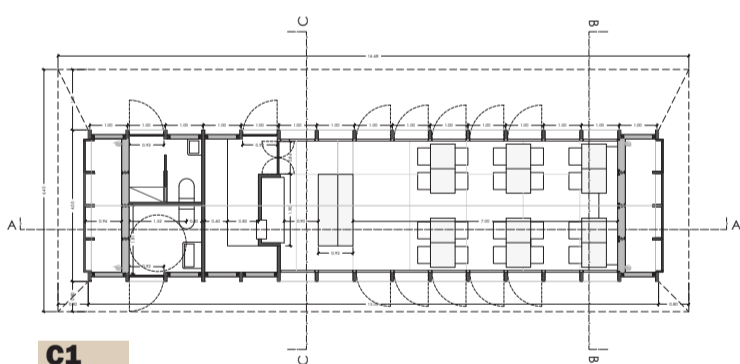
superficie lorda chiosco: 19,4 mq (3,60 m x 5,40 m)

superficie coperta complessiva: 40,5 mq (4,60 m x 9,00 m)

altezza massima: 3,20 m

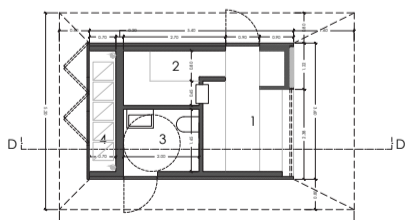
articolazione funzionale:

1. spazio banco vendita (7 mq)
  2. dispensa e spazio mescita (6,7 mq)
  3. servizio igienico pubblico (3,4 mq)
  4. vano mastelli, impianti e storage (2,4 mq)
- spazio esterno occupabile con tavolini e ombrelloni (50mq)



**C1**

pianta scala 1:200



**C2**

pianta scala 1:200

abaco tipologico dei chioschi

### **Forma, linguaggio, materia**

La scelta formale che governa la proposta è di assoluta sintesi e intende ricorrere a pochi, chiari e leggibili elementi che nei chioschi tipo C1 possono essere così riassunti:

- uno spiccato realizzato con una sequenza strutturale di ritti e travi in legno lamellare (passo di 1,00 m) che disegna la facciata lunga (lati est ed ovest sostanzialmente identici) in parte vetrata e in parte realizzata con pannelli lignei a doghe verticali;

- una copertura metallica a carattere orizzontale con sporti rastremati che contribuisce a creare ambiti ombreggiati perimetralmente e dinamizza l'insieme proponendo un'immagine cangiante in funzione dei punti di vista.

La forma complessiva che ne deriva è slanciata, dinamica e a prevalente carattere orizzontale che ben si inserisce nel contesto della passeggiata con un impatto molto tenue.

La scansione tettonica della struttura lignea connota il linguaggio degli alzati che pur mantenendo un certo grado di astrazione accolgono elementi di maggiore domesticità anche grazie al ricorso del legno naturale sia all'esterno che all'interno. La copertura metallica che appare come un padiglione rovescio e leggermente asimmetrico rispetto allo spazio interno, distaccata dal dispositivo vibrato di facciata, contribuisce a rafforzare questa immagine di sospensione e di orizzontalità. Inoltre, la copertura, non solo garantisce un'area ombreggiata perimetrale che migliora le condizioni di abitabilità della struttura con una più ampia proiezione verso occidente ma, grazie alle sue linee tese e compresse e alla sua natura metallica, conferisce un connotato contemporaneo alla struttura sottostante.

I diversi tipi di chiosco, grande (tipo C1) e piccolo (tipo C2) riproducono lo stesso linguaggio e le stesse soluzioni strutturali e formali con le opportune variazioni legate alle differenti dimensioni.



Chiosco tipo C1, scenario di progetto



**C2**  
 punto ristoro 19 mq  
 spazio tavoli esterno 48 mq



**C1**  
 punto ristoro 61 mq  
 spazio tavoli esterno 48 mq

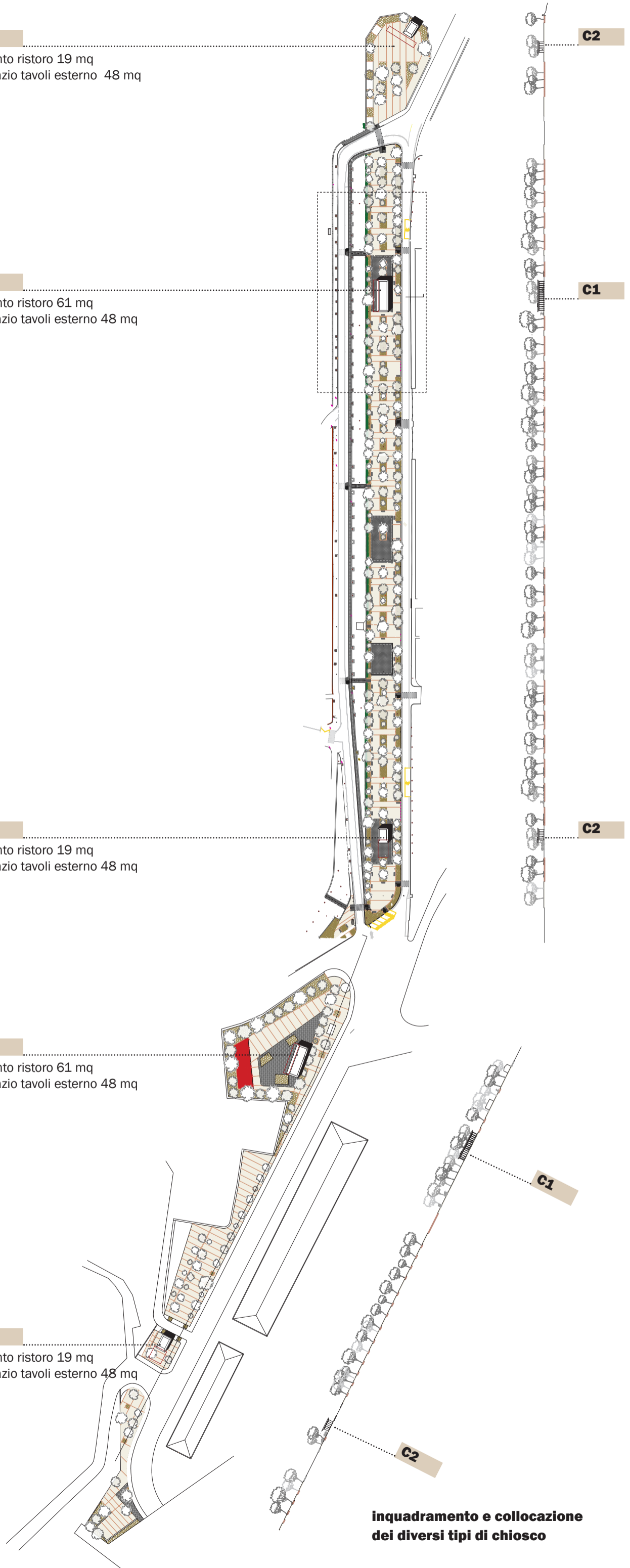


**C2**  
 punto ristoro 19 mq  
 spazio tavoli esterno 48 mq

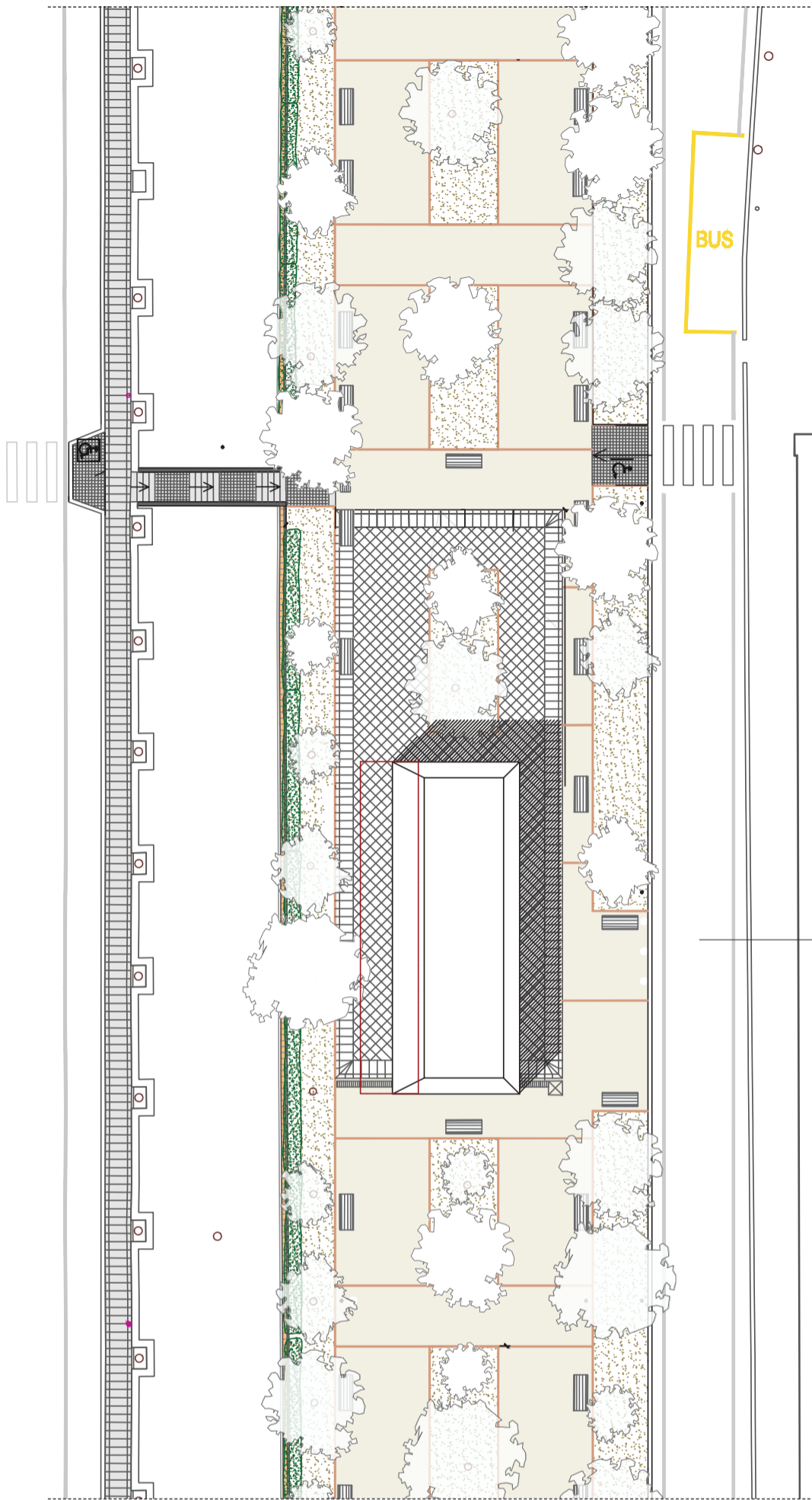
**C1**  
 punto ristoro 61 mq  
 spazio tavoli esterno 48 mq



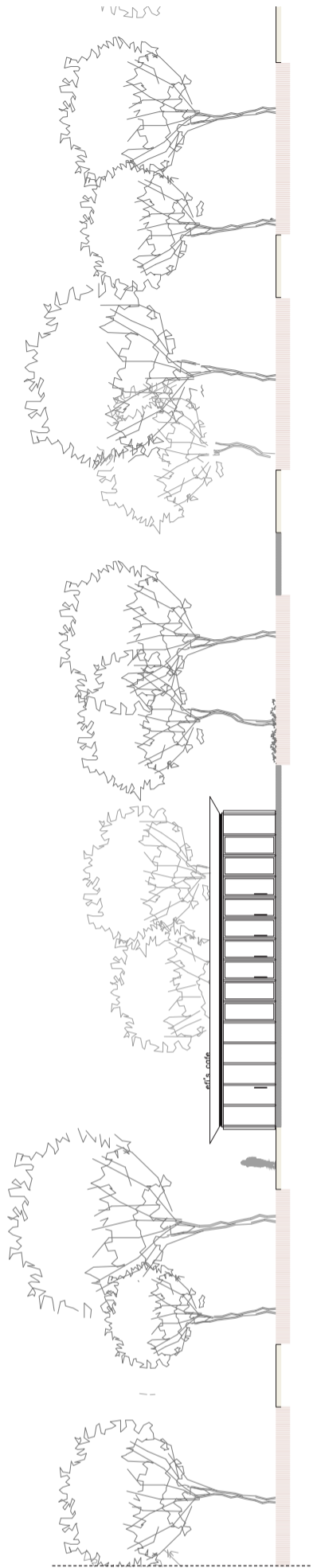
**C2**  
 punto ristoro 19 mq  
 spazio tavoli esterno 48 mq



**inquadramento e collocazione dei diversi tipi di chiosco**

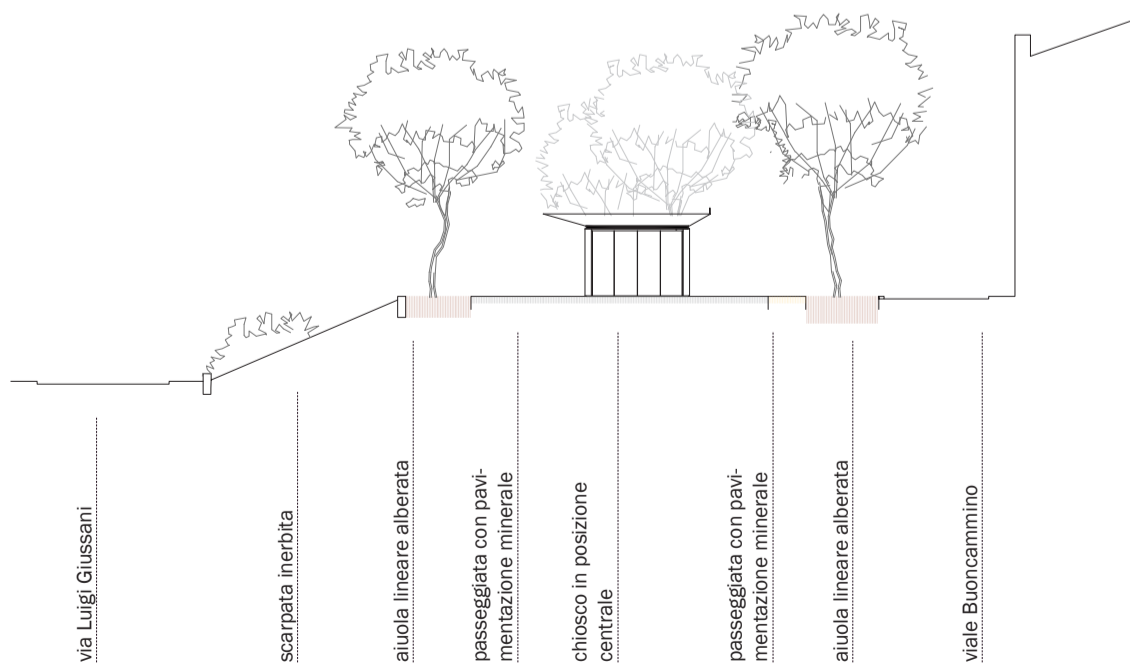


stralcio planimetrico



sezione urbana longitudinale

sezione urbana trasversale

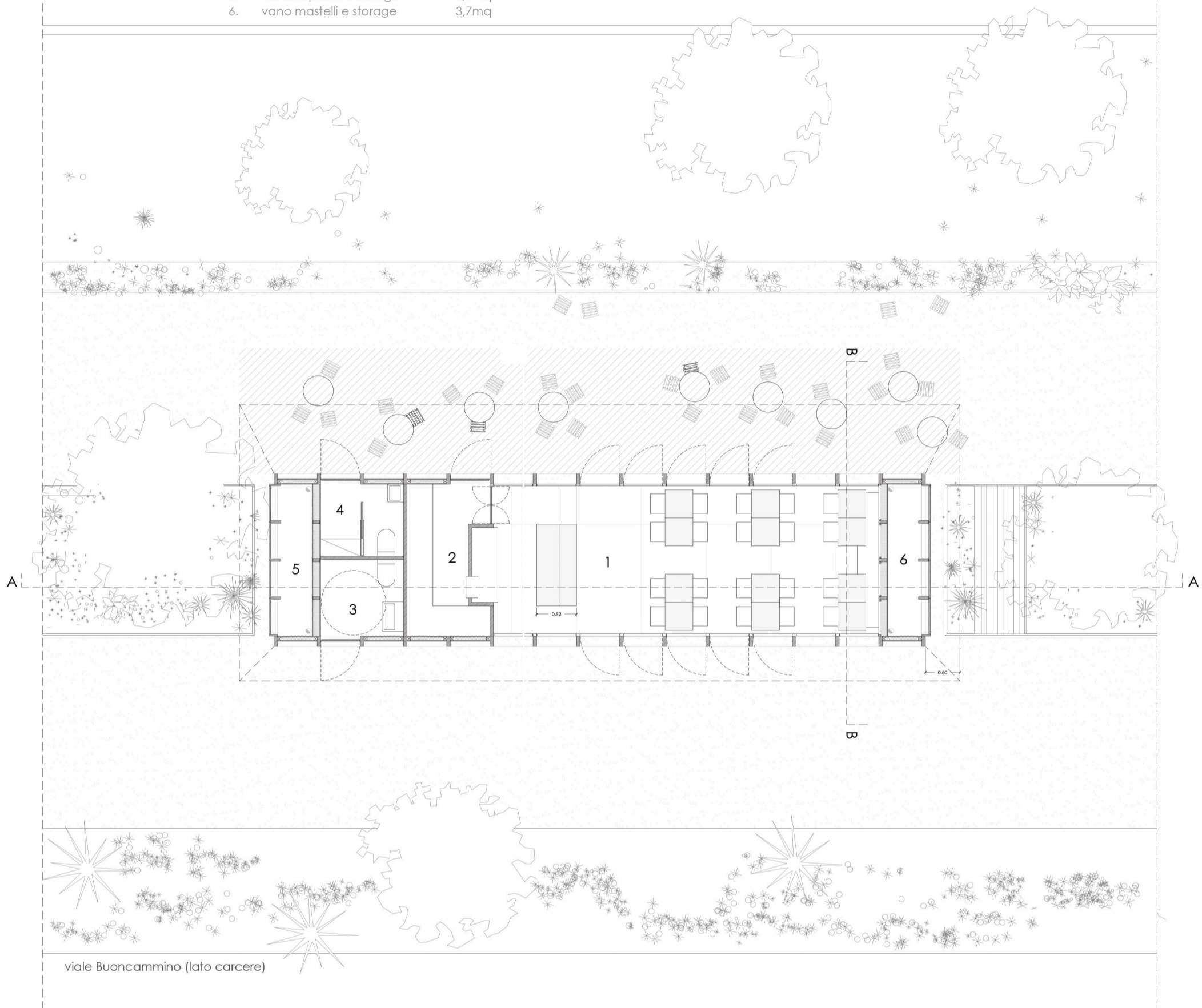


**schema di posizionamento di un chiosco tipo C1**

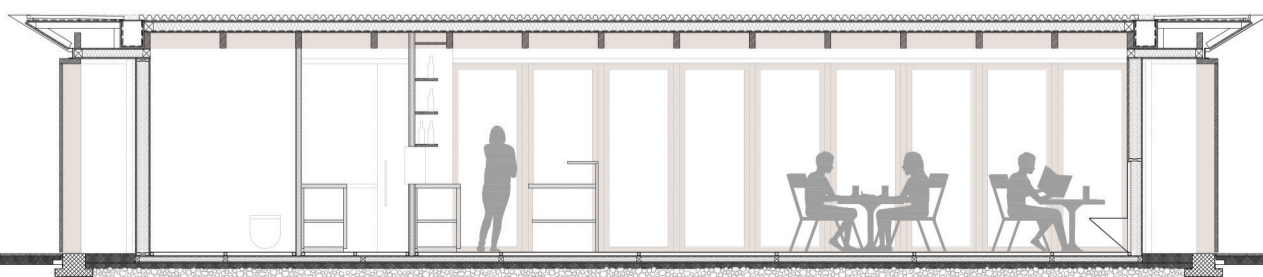
**Chiosco Tipo C1**

1.	sala e zona vendita	32mq
2.	cucina	6,7mq
3.	bagno pubblico	3,8mq
4.	bagno e spogliatoio	3,8mq
5.	vano impianti e storage	3,7mq
6.	vano mastelli e storage	3,7mq

Superficie lorda tot.	67mq
Superficie coperta tot.	133mq
Superficie occupazione tavoli	48mq

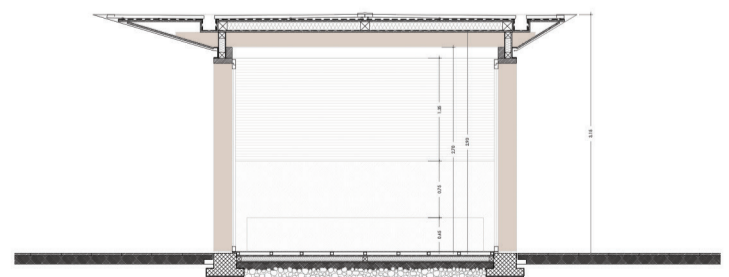


viale Buoncammino (lato carcere)

**prospetto chiosco C1****sezione longitudinale a-a chiosco C1**



**vista con posizionamento di un chiosco tipo C1  
\_relazione con i pini di Viale Buoncammino**

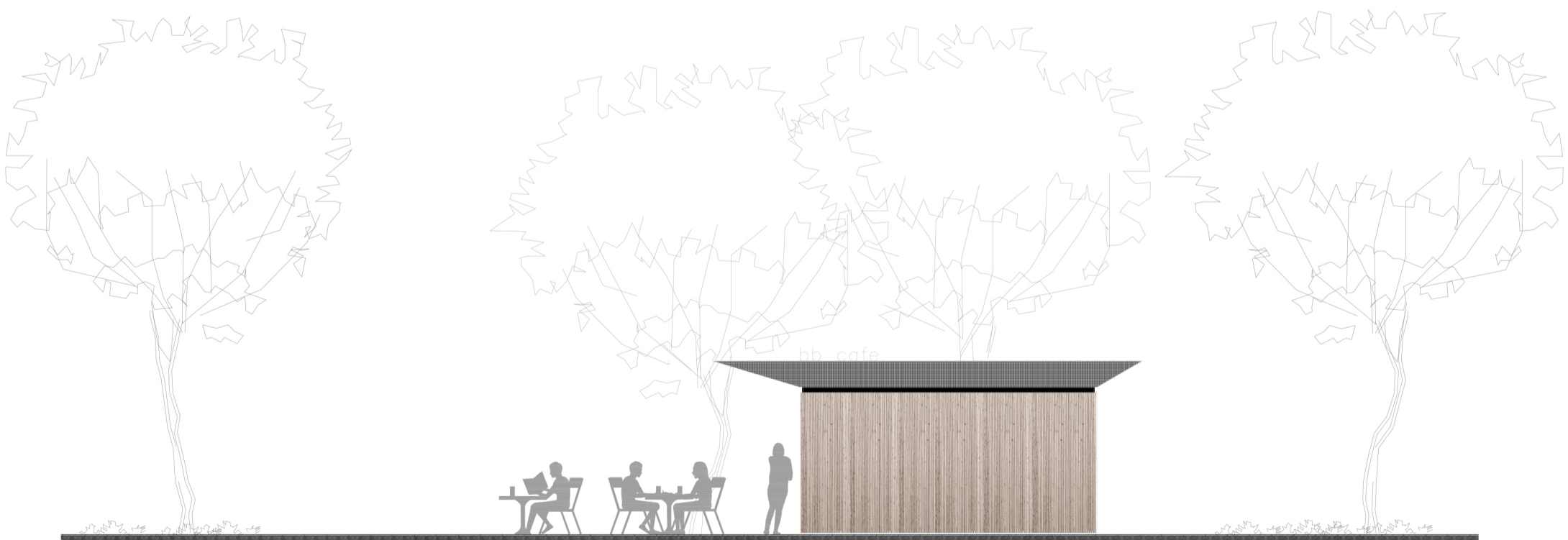


**prospetto e sezione trasversale b-b chiosco C1**

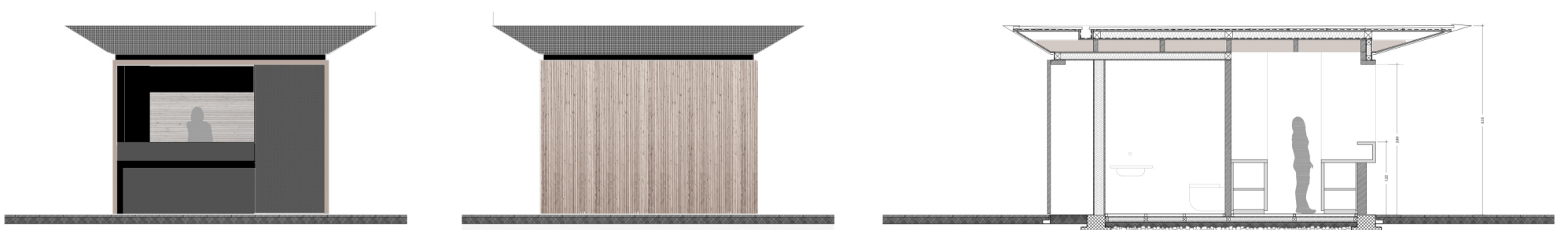
**Chiosco Tipo C2**

- 1. area banco vendita 7mq
- 2. dispensa/mescita 3,4mq
- 3. bagno pubblico 3,3mq
- 4. vano impianti, mastelli e storage 2,4mq

Superficie lorda tot. 19,3mq  
 Superficie coperta tot. 41,4mq  
 Superficie occupazione tavoli 48mq



**prospetti e sezione trasversale chiosco C2**





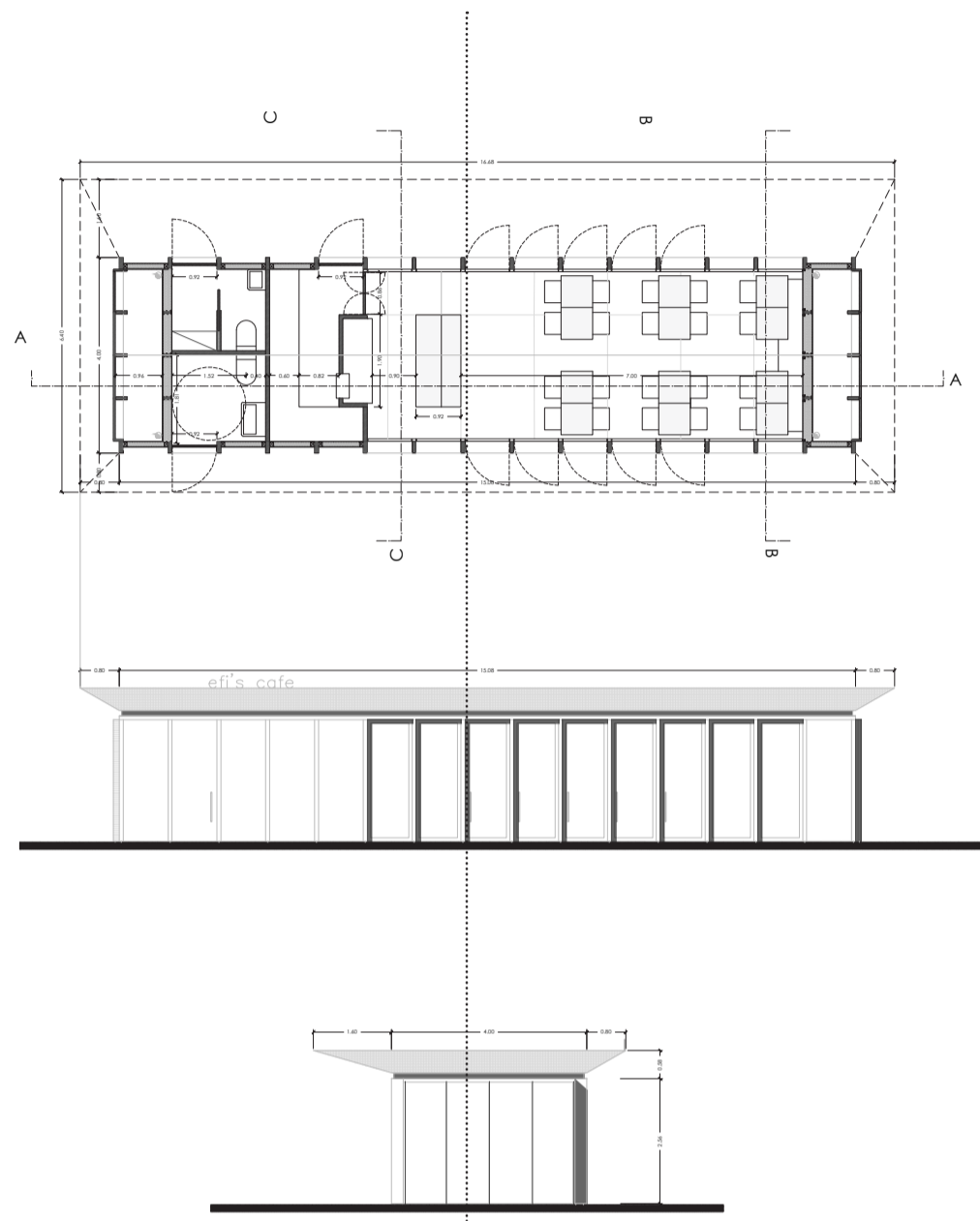
**vista con posizionamento di un chiosco tipo C2  
\_relazione con i pini di Viale Buoncammino**



**vista con posizionamento di un chiosco tipo C2 nella testata nord di viale Buoncammino  
\_relazione tra chiosco e occupazione dello spazio pubblico**

**Chiosco tipo C1**

scala 1:100



**Chiosco tipo C2**

scala 1:100

